

Semestre di presidenza italiana dell'Ue

Il 1° luglio 2014 comincia il **semestre di presidenza italiana** del Consiglio dell'Unione Europea.

«Non provate un brivido pensando di essere chiamati oggi a realizzare quel sogno degli Stati Uniti d'Europa, avuto da quella generazione che nelle macerie del dopoguerra iniziò la creazione di un nuovo soggetto? Il tema dell'Europa è dire ai nostri figli, noi che siamo la generazione Erasmus, che è possibile che l'Europa oggi sia il luogo in cui è possibile la speranza» scrive per l'occasione il **premier Matteo Renzi** sul sito istituzionale della Presidenza del Consiglio preparato dallo staff di Palazzo Chigi (www.italia2014.eu).



Il **Consiglio dell'Unione europea** ("Consiglio") è il principale organo decisionale dell'Unione europea. Esso rappresenta i governi nazionali dei singoli Stati membri e alle sue riunioni partecipano i ministri competenti per gli argomenti discussi. A seconda, infatti, della questione all'ordine del giorno, ciascuno Stato membro sarà rappresentato dal ministro responsabile di quell'argomento (affari esteri, affari sociali, trasporti, agricoltura, ecc.).

La **Presidenza del Consiglio dell'Unione europea** è assunta a **rotazione da uno Stato membro** ogni sei mesi (primo semestre: da gennaio a giugno / secondo semestre: da luglio a dicembre), in base ad un ordine prestabilito. In pratica, ogni paese dell'UE si fa carico dell'agenda del Consiglio e presiede tutte le riunioni per un periodo di sei mesi, promuovendo le decisioni legislative e politiche e negoziando compromessi tra gli Stati membri.

Lo Stato cui spetta la Presidenza **rappresenta l'Unione europea sulla scena internazionale**, agendo in stretta cooperazione con la Commissione europea. Durante il periodo di Presidenza il paese di turno prepara, coordina e presiede una serie di incontri politici: le riunioni del Consiglio dell'Unione, le riunioni dei Consigli di vari Ministeri, numerose riunioni ministeriali informali, vertici internazionali e riunioni tra l'UE ed altre nazioni tra cui quelle con i paesi in via di sviluppo. Alla fine del turno di Presidenza, il Capo di Stato o Primo Ministro deve presentare al Parlamento europeo i risultati raggiunti durante i sei mesi. Deve, inoltre, fornire una relazione sull'ultimo Consiglio UE. I vari ministri devono presentare alle differenti Commissioni (ambiente, agricoltura e sviluppo rurale, ecc.) del Parlamento europeo i progressi che stanno ottenendo nel corso del semestre di Presidenza nelle aree di competenza.

Nei rapporti con le nazioni che non fanno parte dell'UE o con le organizzazioni internazionali (come ad esempio l'ONU o l'OCSE) la **Presidenza è assistita dal Segretariato Generale del Consiglio** - in veste di Alto Rappresentante per la politica estera e la sicurezza - e **dal Presidente della Commissione europea**. Insieme, queste tre figure, formano la cosiddetta "Troika".

La Presidenza **presiede anche le riunioni del COREPER** (Comitato dei Rappresentanti Permanenti) - composto dagli ambasciatori che rappresentano gli Stati membri presso l'UE - che costituiscono una tappa importante per preparare le successive riunioni del Consiglio. **La Presidenza deve presentare il suo programma al Comitato economico e sociale** (un organismo non politico che rappresenta le istanze socio-occupazionali di vari gruppi europei, che possono esprimere un loro parere non vincolante) e **al Comitato**

delle regioni (un organo anch'esso consultivo che rappresenta gli interessi delle amministrazioni locali e regionali).

L'Italia guiderà l'Unione europea per l'undicesima volta dal 1959.

Turni per il periodo 1994 - 2013:

1994	Primo semestre: Grecia Secondo semestre: Germania
1995	Primo semestre: Francia Secondo semestre: Spagna
1996	Primo semestre: Italia Secondo semestre: Irlanda
1997	Primo semestre: Paesi Bassi Secondo semestre: Lussemburgo
1998	Primo semestre: Regno Unito Secondo semestre: Austria
1999	Primo semestre: Germania Secondo semestre: Finlandia
2000	Primo semestre: Portogallo Secondo semestre: Francia
2001	Primo semestre: Svezia Secondo semestre: Belgio
2002	Primo semestre: Spagna Secondo semestre: Danimarca
2003	Primo semestre: Grecia Secondo semestre: Italia
2004	Primo semestre: Irlanda Secondo semestre: Paesi Bassi
2005	Primo semestre: Lussemburgo

	Secondo semestre: Regno Unito
2006	Primo semestre: Austria Secondo semestre: Finlandia
2007	Primo semestre: Germania Secondo semestre: Portogallo
2008	Primo semestre: Slovenia Secondo semestre: Francia
2009	Primo semestre: Repubblica ceca Secondo semestre: Svezia
2010	Primo semestre: Spagna Secondo semestre: Belgio
2011	Primo semestre: Ungheria Secondo semestre: Polonia
2012	Primo semestre: Danimarca Secondo semestre: Cipro
2013	Primo semestre: Irlanda Secondo semestre: Lituania

Turni previsti per periodo 2014-2020

2014	Primo semestre: Grecia Secondo semestre: Italia
2015	Primo semestre: Lettonia Secondo semestre: Lussemburgo
2016	Primo semestre: Paesi Bassi Secondo semestre: Slovacchia
2017	Primo semestre: Malta Secondo semestre: Regno Unito
2018	Primo semestre: Estonia Secondo semestre: Bulgaria
2019	Primo semestre: Austria

	Secondo semestre: Romania
2020	Primo semestre: Finlandia Secondo semestre: ---